

PER PIGNATARO

Lista civica



Candidato a Sindaco
BENEDETTO MURRO

Candidati a consigliere comunale

D'amendola Alessandro
Miele Angelo
Cavaliere Marcello Piero
Forlini Monica
Nota Valentina
Macario Mauro
De Santis Mauro
Costanzo Andrea
Luigi Carlomusto
Azzoli Daniele

PROGRAMMA

Principi generali

Una lista amministrativa che per la prima volta si propone ai cittadini e che partecipa ad una competizione elettorale, prima ancora che elencare i punti del proprio programma crediamo debba enunciare i principi a cui lo stesso si ispira. Non basta infatti un mero elenco di opere o servizi o scelte di indirizzo, è necessario esplicitare i valori di riferimento a cui queste si ispirano e che ne guideranno la realizzazione. La verità è che spesso i principi si danno per scontati, ma oggi nell'amministrare la cosa pubblica non ci può essere nulla di scontato, i principi di riferimento vanno messi nero su bianco. E dove partire per enunciare principi se non dalla nostra Costituzione.

Costituzione della Repubblica Italiana

Art. 97

Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.

L'Art. 97 fa riferimento proprio ad alcuni di quei principi a cui noi proponiamo di riferirci nella nostra azione amministrativa. Non lo fa in modo esplicito ma, in particolare nel secondo comma, quando si parla di "buon andamento" e "imparzialità", essa coglie proprio alcune idee di base.

Il principio del buon andamento si sintetizza in tre concetti: economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

- **Economicità**: intesa, con riferimento al primo comma, come ogni azione che tende a ridurre i costi per l'amministrazione;
- **Efficienza**: cioè la capacità di trasformare fattori produttivi in servizi, in sostanza una buona efficienza è quando l'azione amministrativa che si persegue trova conforto in un corretto utilizzo delle risorse a disposizione in un tempo adeguato;
- **Efficacia**: se l'efficienza riguarda più una misura quantitativa dell'azione amministrativa, l'efficacia ne è la valutazione qualitativa, e allora si fa riferimento ad esempio al raggiungimento degli obiettivi che ci si propone.

Cerchiamo di chiarire con un esempio: supponiamo che il nostro bravo amministratore intenda creare un nuovo parco giochi in una determinata zona.

Egli dovrà agire rispettando tutte le regole di spesa imposte dalle norme contabili di bilancio (economicità), dovrà fare in modo da utilizzare le risorse a disposizione, umane ed economiche, nel modo migliore verificando che i lavori vengano effettuati nel rispetto del progetto e nei tempi previsti (efficienza).

Alla fine deve inoltre chiedersi se quanto realizzato abbia raggiunto lo scopo prefissato (efficacia): dare ai cittadini e ai bambini una nuova area giochi per divertirsi e rilassarsi liberamente.

Se il parco giochi sarà effettivamente utilizzato allora si potrà dire che l'azione amministrativa sarà stata efficace, in caso contrario, ad esempio perché l'opera è lontana dal centro o scarsamente accessibile o i cittadini utilizzano un'opera già esistente che ritengono più comoda, anche a fronte di un'azione efficiente, essa verrà declinata, giustamente, come spreco di risorse pubbliche.

Per assicurare l'“imparzialità” ed il “buon andamento” c'è un altro concetto che, oggi più che mai, appare determinante per una corretta azione amministrativa: la trasparenza.

Trasparenza amministrativa.

Non ci interessa fare qui una disquisizione sul concetto di trasparenza e allora la mettiamo in modo semplice:

Ogni atto di un ente deve essere accessibile ai cittadini e devono essere rese disponibili tutte le informazioni ad esso connesse

A come applicare la trasparenza amministrativa abbiamo dedicato il primo punto del nostro programma

1) Applicare la trasparenza amministrativa

La complessità della macchina amministrativa comunale determina la necessità di strumenti che consentano al cittadino un controllo puntuale sulle attività svolte.

La presenza di internet e della pubblicazione on line dell'Albo Pretorio rappresenta certamente un passo in avanti rispetto al passato, tuttavia a noi questa pratica appare insufficiente, per almeno due motivi:

- internet è ancora uno strumento complesso per molte persone;
- le informazioni pubblicate non sono sufficienti per determinare l'assoluta trasparenza delle operazioni effettuate.

Per quanto si dica e si legga sui giornali l'accesso e la disponibilità di internet rappresenta ancora un problema. Esiste un gap digitale determinatosi per vari fattori che ha lasciato fuori dalla conoscenza di queste nuove tecnologie molte persone, ed il problema non riguarda solo gli anziani e meno anziani ma a volte, nonostante l'apparenza, anche i giovani.

Riguardo all'Albo Pretorio il vero problema sono le informazioni pubblicate, certamente non sufficienti per far capire al cittadino i meccanismi e gli atti che hanno determinato una certa scelta. Facciamo un esempio su quello che per sua natura rappresenta ai fini della trasparenza uno degli atti più delicati da parte di un comune: l'appalto di un lavoro.

Supponiamo che il comune debba provvedere al rifacimento dell'asfalto di un certo tratto di strada comunale. Supponiamo anche che il costo dei lavori non superi la cifra oltre la quale sia obbligatorio procedere ad una gara e quindi si possa procedere per affidamento diretto. Attualmente le informazioni che trovate sull'Albo pretorio sono sufficienti per capire:

- a quale ditta è stato affidato l'appalto;
- per quale importo;
- quale professionista sta curando la pratica;
- l'attribuzione al capitolo di bilancio.

Ad un cittadino comune potrebbe apparire sufficiente, ma in realtà non lo è. Il nostro programma prevede la diffusione di ulteriori informazioni utili per comprendere il processo decisionale che ha determinato l'affidamento e la realizzazione dell'opera. In particolare sono per noi necessarie anche le seguenti informazioni:

- elenco delle ditte contattate per verificare la disponibilità;
- elenco dei professionisti contattati;
- preventivi forniti;
- motivazioni scritte della scelta effettuata per l'affidamento dei lavori (non può certamente bastare la scritta che trovate oggi "...ditta di fiducia che opera prezzi favorevoli per questo Ente...");
- motivazioni scritte della scelta del professionista.

Un altro elemento di interesse sarà l'accesso ad una banca dati di soggetti che hanno intrattenuto rapporti con il comune che consentirà in ogni momento di verificare quali siano ad esempio le ditte che hanno già lavorato per il comune e per quali importi. In questo modo tra ai criteri di scelta se ne

aggiunge un altro non meno importante: garantire un'equa distribuzione degli appalti tra le ditte che operano sul territorio. Per i dettagli di questa banca dati si fa riferimento più avanti.

L'affidamento di un appalto attraverso una gara è invece regolato da norme più complesse. Anche qui a nostro parere c'è molto da fare, in attesa dell'applicazione del nuovo codice degli appalti le cui norme dovrebbero favorire una maggiore trasparenza e l'eliminazione di tutti i possibili sotterfugi che hanno spesso consentito la lievitazione dei costi, ad esempio il ricorso a varianti del progetto originario.

Il nostro programma prevede anche qui l'applicazione puntuale delle norme che regolano la materia oltre che la pubblicazione di ogni informazione utile ai cittadini per la totale trasparenza di ogni atto: dalla pubblicazione del bando di gara fino alla conclusione dei lavori.

Il ruolo dell'assessorato ai lavori pubblici

In questo contesto il ruolo dell'assessore ai lavori pubblici appare determinante. In particolare, oltre alle consuete attività proprie del ruolo, il nostro programma prevede l'individuazione di meccanismi di controllo sugli appalti di cui egli deve farsi carico e il cui esito dovrà obbligatoriamente riportare. Ad esempio:

- seguire tutto l'iter di un appalto dall'inizio alla fine e riportare all'amministrazione sullo stato di avanzamento;
- far sentire la costante presenza dell'amministrazione, confrontarsi con la ditta, il tecnico, il direttore dei lavori per verificarne l'andamento e individuare eventuali problematiche, ritardi o ogni altro elemento che possa ostacolare la naturale conclusione dell'appalto.

Archivio ditte, fornitori e professionisti

La complessità della macchina amministrativa comunale determina il rapportarsi di questa a innumerevoli persone/professionisti/ditte in qualità di fornitori di servizi. Per poter attuare la trasparenza degli atti amministrativi è necessario avere a disposizione informazioni aggiornate su tutti i soggetti che a diverso titolo hanno contatti con il comune.

In particolare, riguardo al mondo degli appalti e delle forniture per noi vale la seguente regola di base:

Ditte, fornitori, professionisti e cittadini hanno tutti gli stessi diritti di accesso alle opportunità di lavoro e di servizi che vengono offerti dall'amministrazione

A supporto e per la realizzazione di tutto questo è necessario prevedere uno strumento tecnico: la costruzione di una base dati delle ditte, dei fornitori e dei professionisti che intrattengono rapporti con il comune dove memorizzare tutte le informazioni di dettaglio. Attraverso questa base dati e con appropriati strumenti di interrogazione sarà possibile conoscere ogni dato su chi ha lavorato per il comune in un determinato periodo e per quali importi.

L'informazione è certamente utile anche nella fase di attribuzione di appalti o incarichi per garantirne una rigorosa e giusta distribuzione.

Una base dati fatta in modo serio e con gli strumenti di interrogazione appropriati, fatto salvi tutti i problemi legati alla privacy, potrà essere resa anche pubblica e messa a disposizione dei cittadini e degli stessi operatori sul territorio.

2) Ricognizione sullo stato economico ed organizzativo del comune

Conoscere a fondo la situazione finanziaria e organizzativa del comune sarà passo propedeutico di ogni altra azione amministrativa. Per ogni settore in cui si articola l'organizzazione comunale andrà fatta una ricognizione per verificare ogni aspetto utile a comprendere eventuali problemi, mancanze ma anche eccellenze e "best practises" da riproporre nei settori in difficoltà.

Alla luce delle politiche messe in atto dall'amministrazione uscente e del conseguente dissesto appena dichiarato è necessario un particolare approfondimento nel settore ragioneria e bilancio.

Il risultato di questo lavoro andrà **comunicato ai cittadini** attraverso uno spazio specifico presente sul sito e/o l'organizzazione di assemblee pubbliche dove i relatori daranno direttamente riscontro dei risultati.

3) Centro storico

Nel corso degli ultimi decenni abbiamo potuto osservare il progressivo abbandono del centro storico del paese da parte dei cittadini. E' vero che la grande estensione del territorio ha determinato storicamente a Pignataro il distribuirsi dei cittadini nelle campagne ma ad esso corrispondeva un centro vivo, con molte attività commerciali attive capaci di attirare tutti i cittadini della comunità. I nuovi insediamenti costruiti anche appena fuori il paese non hanno attenuato il problema: vivendo fuori dal paese e spesso originari di altri, questi cittadini non sentono alcuna attrattiva verso il centro.

Secondo noi vanno intraprese tutte le azioni necessarie a riportare le persone ad abitare a Pignataro centro, solo così sarà possibile rianimare la vita cittadina e ridare respiro alle attività commerciali esistenti favorendone l'apertura di nuove.

Vanno verificate tutte le possibilità offerte dai finanziamenti regionali ed europei sulla materia. **Profonda attenzione** per la LEGGE 6 ottobre 2017, n. 158. "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei **piccoli comuni**, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni" vede stanziato dal Governo un **fondo di 100 milioni di euro per lo sviluppo strutturale, economico e sociale a favore dei piccoli centri** con una popolazione inferiore ai 5 mila abitanti.

Avvio immediato di contatti con l'Università per creare anche a Pignataro, strutture di supporto didattico e per favorire la locazione di appartamenti a studenti fuori sede.

4) Ambiente

La strategia ambientale che si intende attuare riguarda diversi aspetti, nei paragrafi seguenti la nostra idea di amministrazione attenta alle politiche ambientali.

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata deve essere spinta al massimo nonostante i buoni livelli già raggiunti. Va monitorata costantemente ogni problematica e ottimizzato il servizio per i cittadini.

Alla luce del costo così alto dell'attuale gestione, andrà immediatamente costituito un tavolo di lavoro che, in tempi certi, individui le soluzioni affinché la raccolta differenziata sia meno costosa per la comunità. Le soluzioni proposte dovranno salvaguardare gli attuali posti di lavoro.

Gestione energetica

Fare una verifica dell'andamento del contratto con la CITELIUM SPA relativamente ai costi e agli investimenti sostenuti. Fare un primo bilancio su costi e benefici e verificare ogni possibilità di abbattere il costo dell'energia elettrica che, causa la forsennata espansione del servizio di illuminazione pubblica, e la scarsa propensione al risparmio dell'amministrazione uscente, ha raggiunto costi preoccupanti.

Verifica funzionamento impianto fotovoltaico, realizzato sulla scuola elementare.

Facciano

Monitoraggio del sito con impegno alla costante raccolta di informazioni. Contattare tutte le realtà associative del territorio che si occupano di ambiente e le amministrazioni con problemi simili al nostro, fare gruppo per fare fronte comune su eventuali disponibilità finanziarie per la bonifica dei siti presenti sul territorio provinciale.

ACEA: cosa fare

La delicatissima questione ACEA merita una risposta chiara. Noi riteniamo che la risoluzione del contratto con ACEA vada valutata attentamente, in particolare va chiarito molto bene cosa significa disdire il contratto e informare con cura i cittadini sulla materia. Il sindaco in carica dovrà farsi promotore presso gli altri sindaci e nella relativa assemblea di tutte le azioni necessarie per migliorare l'attuale servizio e renderlo più economico ed efficiente.

Va creato uno strumento (mail, un blog o anche meglio una funzione specifica accessibile dal sito del comune) dove i cittadini possano segnalare ogni disservizio di ACEA nel corso di tutto l'anno. Le informazioni raccolte, organizzate in una banca dati pubblica, potranno essere utilizzate per rafforzare ogni istanza verso ACEA da parte del Comune.

Altri aspetti

Monitoraggio continuo delle importanti problematiche ambientali derivanti dagli allevamenti di grandi dimensioni già presenti sul territorio (allevamento bufale, porcilaia, pollame).

5) Giovani e scuola

Un comune non deve entrare nel merito della programmazione scolastica e interferire, ma può farsi carico di ogni iniziativa che supporti gli studenti, in particolare nelle ore non scolastiche.

Crediamo sia necessario il massimo contro ogni forma di abbandono scolastico: progetto "Nessuno resti indietro".

A Pignataro esiste un servizio pomeridiano che fa riferimento al Consorzio del Cassinate (Centro aggregativo), ebbene è necessario confrontarsi con questo Ente per verificare la possibilità di un'estensione del servizio. Il centro presente a Pignataro, un'eccellenza che pochi comuni del territorio possono vantare, può rappresentare un riferimento per diversi aspetti, certamente sviluppare attività ricreative/culturali, ma anche supportare forme sociali di inclusione, soprattutto verso i ragazzi in difficoltà, anche extracomunitari, che nel servizio possono trovare un forte aiuto per recuperare e far parte a pieno titolo della comunità scolastica e del paese.

6) Interventi per l'agricoltura e il territorio

Noi pensiamo che l'agricoltura meriti un'attenzione specifica e per questo sarà individuata una persona che abbia un ruolo di riferimento per tutte le problematiche del settore.

Questo nuovo ruolo deve essere di supporto a tutti i giovani o meno giovani che vogliono intraprendere o espandere l'attività, egli potrà coordinare tutti i rapporti con gli enti sul territorio e fornire informazioni sui fondi messi a disposizione dalla comunità europea e dalla regione Lazio, anche attraverso il costante aggiornamento di una specifica area da creare sul sito on line del comune. Spesso si riscontra come esistano possibilità di accesso a fondi o a progetti non sempre sufficientemente pubblicizzate, e per questo spesso conosciute ed accessibili solo agli addetti ai lavori.

Attraverso un'attenta politica di supporto e collaborazione con i cittadini interessati al mondo agricolo si potrà passare da un'idea di supporto basata esclusivamente sull'assistenzialismo, senza alcuna reale prospettiva strategica, ad una che metta in campo effettive possibilità di sviluppo.

Controllo e coordinamento con il Consorzio di Bonifica per assicurare, costantemente, la pulizia dei canali per il deflusso delle acque al fine di prevenire fenomeni franosi e ripristino delle aree a rischio.

7) Sport

L'amministrazione comunale deve favorire e supportare ogni forma di aggregazione tra i cittadini avente come oggetto attività sportive. Nei paesi con maggiore tradizione sportiva lo sport è visto come una scuola di vita che insegna a lottare per ottenere un equo risultato, che aiuta la socializzazione ed il rispetto per i compagni e gli avversari. Il rispetto delle regole, declinate nei fenomeni sportivi, rappresenta da sempre una palestra fondamentale per i giovani. Il nostro programma prevede:

- rendere fruibile il campo sportivo di calcio per l'accesso anche alle categorie superiori (omologazione);
- verificare se sia possibile mettere a disposizione il campo per altre squadre dietro un giusto compenso. Ciò consentirebbe una gestione accurata del sito anche da punto di vista economico;
- favorire altri tipi di sport, ad esempio la pallacanestro, vista la disponibilità di un campo regolare e della struttura coperta presso il campo sportivo.

8) Area industriale

L'area industriale presente alle porte del paese e le altre realtà sparse sul territorio rappresentano da sempre un'opportunità di lavoro per molti cittadini. Noi crediamo che l'amministrazione in carica deve farsi promotrice di un dialogo costante con queste realtà al fine di intercettare ogni problematica e collaborare dove possibile nel trovare soluzioni di supporto. In particolare proponiamo quanto segue:

- censimento di tutte le imprese e attività presenti sul territorio comunale con la predisposizione di una banca dati delle stesse costantemente aggiornata dove memorizzare tutte le informazioni di base: ad esempio tipo di attività, numero dipendenti, tipo di mercato;
- creazione di un canale diretto con l'amministrazione comunale: individuazione di una figura unica che coordini tutti questi rapporti e che si faccia carico di raccogliere le esigenze e di rapportarle all'amministrazione;
- supportare ogni opportunità di crescita dei posti di lavoro favorendo l'assunzione dei cittadini di Pignataro.

9) Gestione del contenzioso

L'enorme costo del contenzioso giudiziario degli ultimi anni determina la necessità di una verifica immediata di tutti quelli in corso e ricerca di soluzioni che nel breve portino alla conclusione degli stessi.

Verifica immediata di tutti i contenziosi, in modo da poter pianificare gli interventi necessari per chiuderli e portare ad esito gli stessi.

10) Area sociale

Il supporto alle persone in difficoltà rappresenta un aspetto fondamentale del nostro programma, tutti questi cittadini dovranno trovare nel comune un aiuto per loro esigenze.

Nell'ambito dell'amministrazione sarà creato un gruppo di lavoro e di ascolto con il compito di monitorare le situazioni a rischio, accertarne di nuove e, in stretta collaborazione con gli addetti al servizio, di individuare le soluzioni ottimali per i singoli casi.

Centro anziani

Favorire ogni attività per il coinvolgimento degli anziani, rivitalizzazione del centro ma anche supporto ad un responsabile che ne curi gli interessi e che si faccia carico con il comune di provvedere alle loro esigenze.

11) Piano regolatore

Con la collaborazione di tecnici validi, dobbiamo migliorare il nostro PRG per:

- Sanare tutte quelle situazioni sospese che ancor oggi sono causa di disagio per cittadini ed operatori economici.
- Individuare aree dove è possibile realizzare attività commerciali ed artigianali favorendo il ricorso al Project-financing. Anche questo intervento potrebbe aprire nuovi spazi e creare occupazione, richiamando dall'esterno quanti volessero scegliere per comodità il nostro paese. Pignataro si trova in una posizione geograficamente strategica, perciò diventa necessario attirare investitori che realizzerebbero in breve tempo obiettivi importanti.

12) Cultura

L'assessorato alla cultura avrà il compito di favorire nel paese tutte le iniziative per avvicinare i cittadini, soprattutto i giovani, ad ogni forma di arte.

La biblioteca comunale dovrà diventare il fulcro di una nuova vitalità culturale da sviluppare nel paese. L'accesso all'importante patrimonio librario presente, da sviluppare ulteriormente, dovrà essere favorito con iniziative nuove, divertenti, dove i libri escono dagli scaffali e incontrano i cittadini e i giovani in contesti diversi: feste, letture in piazza, incontri con gli autori.

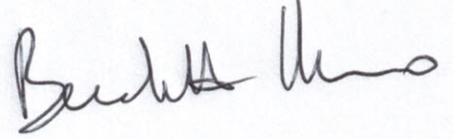
Associazionismo

Pignataro vanta il triste fenomeno della quasi totale assenza di associazioni, una situazione curiosa se confrontata con quanto accade negli paesi vicini dove gruppi di cittadini, associati su diversi temi come ambiente, tradizioni agricole, cultura locale, musica, sport, favoriscono il moltiplicarsi di eventi.

Noi crediamo che a questo fenomeno vada data la necessaria attenzione e che il comune, offrendo i servizi che già ha a disposizione può favorire la nascita, anche a Pignataro, di nuove organizzazioni di cittadini.

Il candidato a Sindaco

Benedetto Murro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Benedetto Murro', written in a cursive style.